

per quanto si reputava fosse dà farsi per l'onore e la sicurezza della Repubblica.

Federico Savorgnano nell'anno 1381, fu Ambasciatore del Patriarca d'Aquileja a Torino pel maneggio del trattato di pace colà conchiuso, fra la Repubblica di Venezia e quella di Genova e gli alleati di quest'ultima, colla mediazione del conte Amedeo di Savoja. Federico Savorgnano sebbene incaricato del Patriarca d'Aquileja, mostrossi fautore validissimo degli interessi della Repubblica Veneta.

Ma dove più chiaramente dimostrò Federico il suo carattere propenso ai Veneziani, si fu quando fece entrare in lega la Patria del Friuli, colla Signoria di Venezia mediante il trattato di Grado nel 1385.

Diede a questa lega occasione il fatto, che l'ambiziosissimo Francesco da Carrara, nell'anno 1383 avea comperato da Leopoldo Duca d'Austria, la città di Treviso; e incominciava già anche ad intaccare il Friuli. Avvenuta la lega accennata, Francesco Carrara temette di essere da essa sopraffatto, e per rendersi forte rimpetto ad essa, nell'anno 1386, comperò dagli stessi duchi d'Austria per ottantamila ducati, Feltre, Belluno, occupando inoltre diversi paesi del Friuli. Ma